

- (7) I settori prioritari condivisi dovrebbero fornire ai portatori di interessi una chiara indicazione dei settori e delle azioni che l'Unione e i suoi Stati membri considerano priorità comuni e in cui si impegnano a collaborare a geometria variabile, creando un quadro stabile per i responsabili politici, i finanziatori pubblici, gli investitori privati e gli esecutori.
- (8) Nelle conclusioni sul nuovo Spazio europeo della ricerca, il Consiglio ha ribadito l'obiettivo di un livello di investimenti in ricerca e sviluppo (R&S) pari al 3 % del PIL dell'Unione. Al fine di dare priorità agli investimenti e alle riforme, gli Stati membri potrebbero aggiornare i loro obiettivi nazionali per tenere conto delle nuove priorità dell'Unione e delle circostanze nazionali.
- (9) Affinché le rispettive strategie nazionali contribuiscano al conseguimento dell'obiettivo del 3 %, si incoraggiano gli Stati membri a valutare l'opportunità di avvalersi di sotto-obiettivi aggiuntivi, trovando per l'agenda del SER il giusto equilibrio tra un sufficiente livello di ambizione e un carattere realizzabile e realistico, anche per gli Stati membri a livello nazionale.
- (10) Il rafforzamento del SER richiede una più stretta collaborazione tra gli Stati membri e la Commissione. Questo obiettivo può essere raggiunto se la Commissione istituisce e mantiene un sistema semplificato di monitoraggio e coordinamento per l'apprendimento reciproco e un dialogo bilaterale e multilaterale rafforzato.
- (11) È opportuno potenziare il coordinamento degli investimenti e delle riforme dell'Unione e nazionali (anche a livello regionale) per rafforzare i sistemi nazionali di R&I e aumentarne l'impatto a livello di Unione: le politiche nazionali di R&I favoriscono lo sviluppo di sistemi nazionali orientati verso obiettivi nazionali, ma contribuiscono nel contempo anche agli obiettivi del SER e ad altre priorità condivise dell'Unione in settori strategici di interesse comune,

RACCOMANDA:

I. Valori e principi per la ricerca e l'innovazione nell'Unione

1. Gli Stati membri dovrebbero applicare nei loro diversi sistemi di R&I la seguente serie comune di valori e principi per la R&I nell'Unione, in stretta collaborazione con i portatori di interessi. Tali valori e principi dovrebbero inoltre essere promossi dagli Stati membri e dall'Unione nelle loro interazioni con i paesi terzi al fine di conseguire condizioni di parità e un quadro comune.

Difesa dei valori

- a) Etica e integrità della R&I: i ricercatori, i processi di ricerca e il sistema di R&I nel suo complesso dovrebbero rispettare norme e prassi rigorose in materia di etica e integrità, che costituiscono il fondamento di una ricerca responsabile e affidabile, libera da interferenze indebite, un prerequisito per conseguire l'eccellenza, sostenere l'assunzione di responsabilità dei ricercatori nella lotta contro i pregiudizi e le lacune metodologiche e contrastare la diffusione di pseudoscienze e cattiva informazione aumentando lo sforzo di divulgazione scientifica e la relativa pedagogia;
- b) Libertà della ricerca scientifica: nell'ambito di una cultura della ricerca che è insita nel SER e condizione necessaria affinché i ricercatori definiscano liberamente i loro quesiti, teorie e metodi di ricerca in modo aperto e sicuro e producano, condividano e diffondano conoscenze, dati e altri risultati;
- c) Parità di genere e pari opportunità per tutti: includere l'equilibrio di genere nelle équipes di ricerca a tutti i livelli, anche a livello dirigenziale e nel processo decisionale, combattere la violenza e le molestie di genere, contrastare i pregiudizi di genere e assicurare l'integrazione della dimensione di genere nel contenuto della R&I, tenendo conto della diversità in senso più ampio, ivi compresi il genere, l'origine razziale o etnica, la religione o il credo, la diversità sociale, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale, nonché lottare contro la discriminazione di ogni tipo;

Lavorare meglio

- d) Libera circolazione: la libera circolazione dei ricercatori e del personale di supporto, delle conoscenze scientifiche e delle tecnologie dovrebbe essere promossa in modo da attirare i talenti e scongiurarne la potenziale fuga. Ciò comporta la condivisione delle conoscenze, dei dati e degli strumenti scientifici il più

